

CARCERE TERAMO: DI FELICE, "MANCA IL 35% DEL PERSONALE E IL SOVRAFFOLLAMENTO E' AL 160%"

21 Febbraio 2025



TERAMO - Si è svolta a Palazzo dell'Emiciclo, all'Aquila, la riunione della Commissione di Vigilanza, presieduta dal Consigliere presidente Sandro Mariani.

"La riunione", si legge in una nota di Nicola Di Felice Segretario Regionale Osapp, "è stata una bella occasione per un confronto sano e leale sulle tematiche della struttura penitenziaria teramana. I lavori, dopo la presentazione da parte del presidente, hanno preso inizio con un intervento della Garante regionale Monia Scalera, molto apprezzato dalla nostra sigla sindacale, perché la stessa di fatto ha spiegato il suo punto di vista e il suo programma di intervento, sia sull'istituto teramano ad esempio sulla problematica dei bus assenti e sia in generale su tutti gli istituti abruzzesi. Soprattutto l'avvocato Scalera ha spiegato molto bene la sua posizione sulla questione Teramo. In parole povere abbiamo avuto rassicurazione, che mai si era voluto sminuire il problema sovraffollamento dei detenuti e neanche la cronica carenza di personale, ma che si era solo fatto un discorso anche in relazione alla sentenza Torreggiani e del rischio che a Teramo non si corre di essere condannati per trattamento disumano".

"A seguito di questo intervento vi è stato l'intervento della Direttrice dell'istituto Maria Lucia Avantageggiato, la quale ha snocciolato dati ministeriali nei quali di fatto soprattutto sul personale ha rappresentato una carenza ancora maggiore di quanto dalle nostre sigle rappresentato, in virtù dei prossimi pensionamenti. A questi dati ha aggiunto altre info ad esempio le problematiche delle camere di pernottamento senza docce, o delle carenze sanitarie. Dopo questi due interventi che di fatto confermavano le nostre lagnanze, è stata la volta del mio intervento, che si è basato su dati ministeriali pubblicati sul sito del Ministero della Giustizia e che inconfutabilmente riportano a ieri la presenza di 428 detenuti su una capienza di 255 posti e una carenza di oltre 60 appartenenti al corpo di Polizia Penitenziaria".

"Tradotto: una carenza del 35 % di personale e un sovraffollamento al 160%. Dati che sono di fatto confermati dalla stessa

Direttrice, e non poteva essere diversamente dato che vengono dal Ministero di competenza. L'intervento ha rappresentato soprattutto che detta carenza di personale è da considerarsi su un istituto con 255 presenze, ma che il carico di lavoro con 430 detenuti è aumentato del 60% pertanto la carenza di personale è da rivedere. Altro punto toccato dallo scrivente è stato il rischio di aumento della criminalità che porta sulla città di Teramo una presenza così alta di detenuti, quindi di conseguenza dei rispettivi famigliari, di altre regioni d'Italia. A seguito del mio intervento ve ne sono stati altri di altre sigle sindacali, che per giusta richiesta del presidente della commissione non potevano toccare punti già toccati da precedenti interventi e di cui si era acclarata agli astanti la veridicità. Tutti hanno di fatto proseguito sulla stessa linea, rappresentando che eravamo tutti concordi sulla carenza di personale e sul sovraffollamento. Senza eccezione, anzi molti hanno aggiunto anche altre carenze di altre figure".

"Purtroppo nella serata del 20 febbraio esce un video della Consigliera Rossi, ripreso da una testata giornalistica, che sinceramente non capisco e che mi lascia basito. Nel video la stessa consigliera conferma il tenore della domanda posta, cioè insinua che tra sindacati ci sta chi la pensa in un modo e chi in un altro. Siccome allo scrivente non risulta, auspico che il presidente o altri consiglieri presenti diano il loro contributo. Oppure la consigliera Rossi conosce cose che noi non sappiamo? Ma la cosa che più lascia increduli è la terminologia usata per appellare gli appartenenti al corpo di Polizia Penitenziaria, che qui neanche ripeto evitando ogni commento. Certa però è chiara la posizione dell'Osapp, i dati sono dati ufficiali e da quelli non si esce, ogni volontà di banalizzare gli argomenti trattati saranno respinti, nella speranza che nella riunione di lunedì tutti nella libertà delle loro posizioni di partenza arrivino ad una conclusione condivisa della problematica, senza magari dimenticare di riconoscere la dignità al corpo di Polizia Penitenziaria".